BRACCO BIS CONTRO DI PANGRAZIO, ”MI CENSURA IN RASSEGNA STAMPA”

10 Aprile 2015

L’AQUILA – “Continua la censura nei miei confronti da parte del presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio: dopo il mio comunicato stampa censurato, nella rassegna stampa di oggi ci sono tutte le notizie di *AbruzzoWeb* tranne quella della mia richiesta che lui venga radiato dall’Ordine dei giornalisti”.

A denunciarlo è il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Leandro Bracco, che ha denunciato di essersi vista censurata una sua nota stampa sull’assenza di Di Pangrazio al concerto per L’Aquila al Quirinale, inviata alle redazioni ma cancellata dal sito Internet dell’ente e ripubblicata in una seconda versione con accuse generiche all’assenza dei consiglieri aquilani.

Su questo caso, oltre ad aver alzato un polverone mediatico, Bracco è intervenuto presentando un esposto all’Ordine dei giornalisti, cui Di Pangrazio è iscritto dal 2010 come pubblicista.

“Aspetto di essere convocato dal presidente, Stefano Pallotta, confido che all’Ordine facciano un lavoro super partes arrivando a sapere chi è stata la persona dell’ufficio stampa che si è piegata all’arroganza di Di Pangrazio e ha fatto carta straccia della propria deontologia”, spiega.

Per l’esponente grillino “peraltro è facilissimo capirlo, basta vedere quale fosse la password inserita per l’accesso ai sistemi del Consiglio. Se questo non dovesse accadere – ipotizza – mi regolerò diversamente e andrò all’Ordine nazionale a Roma tentando tutti i gradi di giudizio”.

Al Consiglio non c’è stato il rendez-vous tra i due contendenti. “Non ci siamo incrociati ma se fosse successo lo avrei evitato”, ammette Bracco.

Che ora attende il turno della mozione di sfiducia per il presidente dell’aula, annunciata già da tempo dallo schieramento grillino, ma mai presentata ufficialmente.

Un passaggio delicato per Bracco, sospeso su diktat del blog nazionale di Beppe Grillo dopo le accuse di flirt politico con il centrosinistra di Luciano D’Alfonso, dal momento che ha accettato la delega alla Cultura offerta dal governatore.

Le ultime settimane sono state da separato in casa, ma Bracco non ha fatto da stampella alla maggioranza per esempio sui punti nascita, allineandosi agli altri pentastellati.

“L’importante è come si vota – rivendica – Se gli altri del M5s mi presenteranno la mozione di sfiducia la firmerò anch’io, se poi non vogliono rendermi partecipe delle cose non la firmo ma non fa nulla, tanto la voterò in ogni caso”. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli